

Bocce/ All'European Champions League la Caccialanza di Milano sale sul gradino più alto del podio Posti d'onore a Bergamo per i team ticinesi

• Risultato dal gusto dolce-amaro quello ottenuto dalla San Gottardo a Bergamo nella prima edizione dell'“European Champions League”. Dolce perché un terzo posto in una competizione internazionale non è per nulla un cattivo risultato. Anzi! Un pochino amaro, invece, poiché il Club aveva fatto chiaramente capire che mirava almeno alla medaglia d'argento dietro la (inarrivabile) Caccialanza di Milano.

A bocce ferme – espressione temporale che ci sta proprio tutta – dobbiamo dare atto al Club di Chiasso che ha onorato al meglio la sua partecipazione al nuovo evento della Confederazione Europea sia per come lo ha preparato, sia per l'impegno che tutti, dal tecnico ai giocatori e ai dirigenti, hanno messo sul campo.

L'inizio della competizione aveva messo di fronte Svizzera e Italia e non poteva essere più “shock” per i nostri: 0-2 dopo la prima coppia (2-9) e il primo singolare (0-12) grazie a uno stratosferico Luca Viscusi. Bellissima, tuttavia, la reazione dei chiassesi che hanno fatto ricorso al loro orgoglio: una risorsa quanto mai necessaria in tutte le competizioni sportive. Tre a due per i milanesi per finire, con la speranza di ritrovarli nell'atto finale.

Ma così non è andata. Sulla strada della semifinale si è presentata la rocciosa squadra di San Marino, forte dei suoi due eccellenti giovani, Enrico Dall'Olmo e Jacopo Frisoni e dell'esperto Alfeo Carli. Un pallino disperato nella partita di terna, colpito con l'ultima boccia proprio da quest'ultimo, ha reso ben tre punti ai sanmarinesi che si sono portati sull'otto pari e si sono guadagnati la giocata supplementare girata a loro favore. Scorporamento evidente all'interno del Club di Chiasso che non ha più ritrovato le risorse necessarie per riacciuffare l'agognata vittoria, nonostante una superba prestazione di Rodolfo Peschiera.

Meglio è finita contro la sorprendente Slovacchia superata per 3-1 nella finalina per il terzo posto. Sotto la guida tecnica di Marco Ferrari, per la San Gottardo hanno giocato Maurizio Dalle Fratte, Rodolfo Peschiera, Eric e Christophe Klein, Massimo Facchinetti e Thierry Roldan.



Due parole per concludere sulla squadra vincitrice. La Caccialanza è un'autentica corazzata. Ha schierato tutti i suoi campioni: Luca Viscusi, Paolo e Marco Luraghi, Mirko Savoretti, Massimo Bergamelli e il giovane Tommaso Gusmeroli. Hanno letteralmente dominato la gara esibendo il meglio di loro stessi. Le loro giocate, sommate a numerosi e incredibili gesti tecnici, sono entrati d'autorità e direttamente nell'antologia dello sport delle bocce.

Nel torneo femminile la SB Gerla è stata protagonista di un percorso assolutamente positivo nonostante l'inciampo contro l'inaspettata Slovacchia. Ma il perentorio successo contro la Polonia ha consentito alle ragazze di Fausto Piffaretti, il “coach”, e

di Gianfranco Ferrazzini, il Presidente, di imboccare la strada della finale. La gara femminile è stata molto più equilibrata rispetto a quella maschile, anche se per finire la superiorità delle ragazze italiane dell'“Osteria Grande” di Bologna, che poteva contare su un paio di giocatrici della nazionale azzurra, è apparsa più evidente.

Emozionante la semifinale - gemella di quella maschile - contro San Marino. Anna Giamboni e Laura Riso si sono imposte nella prima coppia per 8-7. Giorgia è stata superata nella prima individuale per 4-7 nonostante un'ottima prestazione. Non bene la terna che è stata battuta per 2-10. A quel punto non restava che imporsi nelle due decisive partite rimanenti. Laura Riso ha vin-

to dopo un'accesa sfida per 6-5 e Anna Giamboni con Giorgia Cavadini, entrambe superlative, imponendosi per 8-5, hanno aperto il portone dell'Olimpo europeo.

Molto bello l'ambiente un po' goliardico e un po' festoso, comunque mai banale, che si è creato intorno alla nostra squadra femminile. La Gerla è stata apprezzata da tutti per il suo ininterrotto impegno, per la bravura e per la simpatia che ha saputo diffondere durante l'intera manifestazione. Sono valori aggiunti al già grande merito legato al secondo posto continentale. Della squadra luganese, oltre alle giocatrici già citate, hanno fatto parte Samanta Ferrazzini, Susanna Longoni, Monica Piffaretti e Alice Bernaschina, in prestito

dall'Ideal per l'occasione. Netto dominio dei giocatori dell'Ideal di Coldrerio nel torneo che la Società Bocciofila Verzaschese ha organizzato in memoria dei compianti Luigi “Gigi” Rossi e di Jenny Molteni. Nella gara individuale di categoria A si è imposto Alessandro Eichenberger che nel derby finale ha superato Claudio Mombelli. Alessandro si è imposto sulla scia del fresco successo nel Campionato Ticinese di coppia della domenica precedente. Claudio ha riconfermato di vivere un periodo di forma smagliante che lo ha visto protagonista di parecchi appuntamenti importanti. Nella gara di categoria B altro ottimo e curioso piazzamento della famiglia Gianinazzi. Stavolta Loris, il figlio maggiore già vincitore del GP Borgovecchio di Balerna, insieme con il papà Moreno, si è arreso solamente in finale contro Waldo Negri, il papà, e il figlio Igor (SB Malcantonese).



squadre del 2023 al quale partecipano tutti i Club della FBTI e del Grigion.

È direttamente interessata la nostra regione poiché, grazie all'alternanza tra il Sopra e il Sottoceneri, quest'anno le fasi decisive si giocheranno nel Mendrisiotto.

La Coppa Ticino è una gara a eliminazione diretta. Le squadre si affrontano con la formula del 12-24-36, nell'ordine individuale, coppia e terna.

Martedì prossimo, 6 dicembre, le otto rimaste in corsa dopo le precedenti eliminatorie si sfideranno sulle corsie del Palapenz 1 e 4, della Romantica e di Riva San Vitale. Le semifinali (ore 09'00) e la finale (ore 14'30) sono in programma giovedì, giornata festiva. Tutte alla Cercera. Il regolamento della Coppa Ticino impone un minimo di cinque giocatori per Club tra i quali soltanto tre di categoria A che possono disputare una partita cadauno. E un solo giocatore di categoria B può scendere in campo in due partite. Lo scorso anno vinse la San Gottardo.

Si sono già disputati, nei giorni scorsi, i primi due turni della Coppa Ticino, l'ultimo torneo a

Le due squadre che hanno disputato l'“Europa Champions League” a Bergamo. In primo piano le ragazze della Gerla, seconde. Dietro di loro la San Gottardo, terza.

Qui sopra Domenico Mantegazzi, vincitore del campionato sociale della Riva San Vitale con Diego Ferregutti, secondo. Qui a sinistra Davide Valsangiacomo, eletto vicepresidente della CER.

Davide Valsangiacomo eletto vicepresidente CER

A margine dell'“European Champions League”, nella sala conferenze del bocciodromo dell'Orobica si è svolta l'Assemblea ordinaria annuale della CER, acronimo di Confederazione Europea Bocce.

Oltre alle trattande ordinarie, si è proceduto al rinnovo delle cariche istituzionali. Dopo anni di presidenza il lombardo Bruno Casarini ha rinunciato a sollecitare un

nuovo mandato. I delegati delle Federazioni europee hanno acclamato a capo della CER Moreno Rosati, persona molto conosciuta e apprezzata del mondo del nostro sport. Rosati è pure vicepresidente della FIB (Federazione italiana) e della Confederazione mondiale.

Ma la notizia più interessante (e bella) per il nostro paese è che Davide Valsangiacomo è stato designato quale nuovo



vicepresidente. Davide è un giovane che sta completando gli studi universitari a Lucerna. È

domiciliato a Tremona (frazione di Mendrisio). Condivide la passione per le bocce con il papà Ezio, dirigente della Cercera.

Ha frequentato sin da giovanissimo la scuola bocce del Club di Ranate, per il quale è stato a lungo tesserato. Nel 2015 ha conquistato il titolo svizzero nella categoria Under 23. Oggi è giocatore attivo della SB Stella Locarno.

Grazie alle sue qualità

personali, quali la serietà e la disponibilità sommati alla grande affidabilità, è stato eletto un paio di anni fa nel Comitato Centrale della Federazione Svizzera, carica che svolge con assoluta passione. Con la sua nomina al vertice della CER, la Svizzera riconferma di disporre di dirigenti particolarmente qualificati che onorano il nostro Paese. Anche l'“Informatore” si felicitava per la prestigiosa sua designazione.

La Lugano Cup sorride al CP Chiasso

Lo scorso weekend ha avuto luogo la 35.esima edizione della Lugano Cup, gara aperta alle categorie SIS e Breitensport a partire dalla categoria senza test. La competizione ha visto alternarsi sul ghiaccio 150 atleti provenienti da tutta la Svizzera, che si sono avvicinati su entrambe le piste, Corner Arena e Reseghina.

Gli atleti chiassesi si sono destreggiati molto bene in ogni categoria, ben 5 infatti le madaglie d'oro conquistate e innumerevoli piazzamenti sul podio. Carola Colautti ha ritoccato il suo personal best grazie a una prestazione priva di sbavature ed è salita sul gradino più alto del podio nella categoria Argento A. Identico risultato, oro, per la sorella Azzurra nella categoria Argento B, al termine di un programma particolarmente ben riuscito. Priva di errori ed esitazioni, nonostante fosse la sua prima uscita stagionale, la prestazione di Bianca Introzzi, eccellente bronzo nella categoria Interargen-



Nella foto, da sinistra a destra: Zoe Piodi, Carola, Bianca, Margherita, Ginevra, Viktoria, Simona, Bianca R, Riccardo, Tristan, Zoe B., Lea, (assente Azzurra).

to. Tripletta sul podio nella categoria Bronzo 1: Margherita Valleri ha bissato il successo della Petronilla Cup, Viktoria Paternoster ha conquistato la medaglia d'argento e Zoe Bocchino quella di bronzo: tutte e tre hanno presentato un programma con nuove difficoltà. Doppietta nel Bronzo 2 che ha visto Lea Bocchino prevalere al termine di un'eccellente prestazione e Ginevra Botta conquistare la medaglia d'argento. Zoe Piodi si è messa al collo la medaglia di bronzo nella categoria Interbronzo. Simona Bianchi si è piazzata al 10. rango e Bianca Ricchiuti, alla sua prima competizione in questa categoria, al 17. I due pattinatori del club, Tristan Paternoster e Riccardo Arnaboldi sono anch'essi saliti sul podio: primo rango per Tristan nella categoria Interbronzo e terzo rango per Riccardo nella categoria Bronzo. Nella due giorni luganese i pattinatori sono stati seguiti dalle allenatrici Silvia Tobel e Chiara Cardeglio. Prossimo appuntamento agonistico il Fli-mser Trophy a dicembre.